

{ Libro } "Storia degli animali coniugali", intervista all'autore

## Christian Bux al suo esordio letterario

Christian Bux, ventisei anni, iscritto al terzo anno di dottorato in Economia e Management presso l'Università di Bari, è un appassionato di letteratura italiana, "sia quella cruda, indifferente e schietta di Moravia, sia quella spesso infantile, disincantata e tormentata di Elsa Morante", come Christian stesso afferma nella sua scheda di presentazione. Passione che lo ha portato a scrivere il suo esordio letterario, "Storia degli animali coniugali", un libro che non è ancora disponibile nelle librerie, ma è possibile prenotarlo sul sito della casa editrice Bookabook. Per saperne di più, lo abbiamo incontrato.

**Ciao Christian, ci parli del tuo libro che è al tempo stesso un esordio letterario, giusto? Come è nata l'idea e la sua genesi?**

"Proprio così, un esordio. Mi piace definire "Storia degli animali coniugali" un romanzo di famiglia, di genitori e figli, di ambizioni personali e collettive. Ho voluto creare una storia nella quale i protagonisti avessero sembianze reali, una storia nella quale chiunque si possa rispecchiare in un personaggio ben preci-



so: emancipazione sociale, insofferenza matrimoniale, attaccamento e distacco dalla famiglia, ricerca interiore e bisogno di libertà sono soltanto alcuni dei temi affrontati nel corso di oltre dieci anni di narrazione. Ma, come sempre nella vita, non succedono soltanto cose belle: gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo. Come dice Lucia, la voce narrante, "la vita è fatta di imprevisti. O meglio, negli imprevisti c'è un po' di vita". L'importante è non arrendersi mai, neanche un secondo".

**Come possono i lettori reperire questo libro?**

"Il libro è attualmente in pre-ordine sul sito della casa editrice Bookabook, una realtà moderna che opera secondo le regole del crowdfunding. Per questo, il ruolo del lettore è fondamentale nella pubblicazione del romanzo. Il libro sarà disponibile per cento giorni sul sito della casa editrice, sia in versione cartacea che in versione e-book: basta soltanto un click per dare vita ad una nuova storia. Quando il romanzo avrà raggiunto le duecento copie preordinate, sarà pubblicato e distribuito da Messaggerie Libri (il più importante distributore indipendente di prodotti editoriali in Italia) nelle librerie fisiche e negli shop online. Tuttavia, in questa fase di crowdfunding, è necessario il supporto di tutti per raggiungere il target delle duecento copie!"

**Nella tua scheda leggo che avverti la "nostalgia dell'infanzia", nonostante i tuoi ancor pochi, 26 anni. Cosa intendi esattamente?**

"Sono un figlio del mio tempo: precariato, assenza di progettualità, poche certezze. Quando ripenso



all'infanzia, rivedo le serenità della mia famiglia, i giochi nel cortile, le risate tra i banchi di scuola. Il tempo passa. Vogliono farci credere che 26 anni siano ancora pochi, mentre in realtà sono più di un quarto di secolo. Alla mia età, i miei genitori avevano già costruito una famiglia, cresciuto dei figli, comprato casa. Perché la nostra generazione dovrebbe essere da meno? Per quanto possa sembrare strano, ormai siamo grandi. Non ci sono più scuse".

**Parli di un "Mondo che ruota intorno alla verità", tema sempre più importante, nonostante l'età, appunto molto giovane, come vedi questo periodo da questo punto di vista? Sei ottimista?**

"Non bisogna mai spaventarsi di dire la verità, bella o brutta che sia. Il nostro compito è quello di far andare

bene le cose, cercare di migliorarle se possibile. Perché dovremmo nascondersi dietro bugie senza senso? Non c'è niente di meglio che conoscere, informarsi, avere coscienza del mondo che ci gira attorno. Soltanto la curiosità, lo studio e la verità ci possono rendere delle persone migliori. Purtroppo, mi costa dirlo, c'è ancora tanta paura di parlare, di dire le cose come stanno. Però sono ottimista, ho speranza: la verità può spazzare la polvere della quotidianità".

**Nel tuo libro quanto c'è di autobiografico?**

"Non troppo, per fortuna. Per portare a termine la narrazione, ho dovuto fare un enorme esercizio di distacco. Ho provato ad uscire da me, a guardare le cose dall'esterno. Soltanto in questa maniera, non senza sacrificio, sono riuscito a raccontare per intero una storia. Certo, nel romanzo sono descritte le mie strade, i luoghi della mia città (Bari), gli appartamenti nei quali ho trascorso giorni di villeggiatura. Qualche riflessione, senz'altro, l'ho ritrovata nei cassetti della memoria. Ma l'intreccio narrativo, le relazioni

interpersonali ed il corso degli eventi sono frutto della fantasia".

**La passione per i libri credo sia una cosa che vada educata sin dall'infanzia. Qual è stato il primo libro che hai letto? E quando?**

"Non c'è dubbio. La lettura apre nuovi mondi e nuove storie, stimola la curiosità e l'immaginazione. Purtroppo, però, ai nostri giorni la soglia di attenzione è al di sotto degli otto secondi. Il primo libro che ho letto si intitola "Il Cerchio Magico" di Susanna Tamaro, avrò avuto otto o nove anni. Il titolo è rimasto tuttora nel mio vocabolario: lo utilizzo per descrivere situazioni idilliache, un po' fuori dal mondo, incontaminate dall'ignoranza e dalla cattiveria. Del resto, il cerchio magico è un luogo "nascosto tra gli alberi dove non ci sono odio e dolore, ma solo armonia e comprensione".

Le parole e la maturità di Christian, nonostante la sua giovane età, non possono che incuriosire maggiormente alla lettura del suo libro e vi consigliamo di prenotare "Storia degli animali coniugali" sul sito Bookabook quanto prima.

Giovanni Verini Supplizi